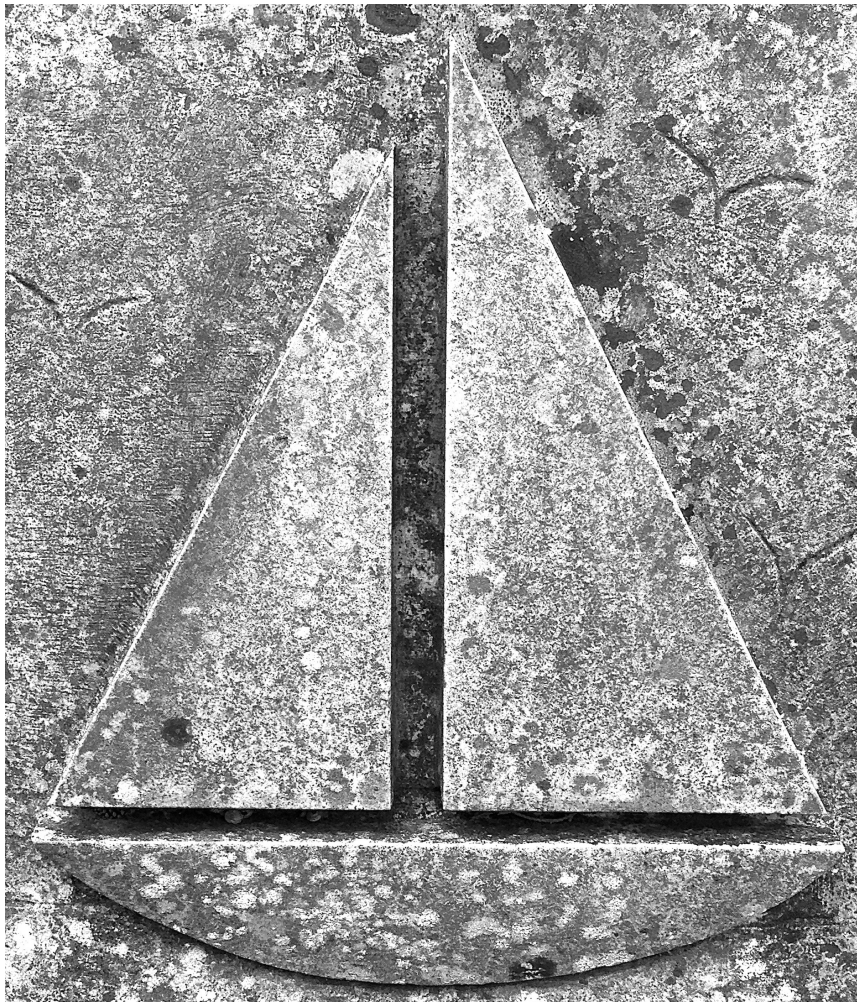


Non mi sono mai fermata  
ho mangiato alghe meduse  
qualche piccolo pesce all'imboccata  
nel mare arricciato bevo  
respiro penso e fendo  
in una sola bracciata sollevo  
porti dighe e alle chiglie  
mando il mio saluto.  
Non mi sono mai fermata  
stelle lune pianeti oceani  
fondali grotte abissi relitti  
sotto di me, davanti solo il palmo  
tengo ben teso e ancora adesso  
inseguo il mio respiro.



Alla finestra del lungo pomeriggio  
la pace è il mio disturbo quotidiano  
gridano là fuori i bambini  
il rumore della casa è questo silenzio  
di ali d'insetto, di voci, di radio,  
di elettrodomestici, di battipanni.  
Ora da questo balcone caduta  
nella terra continuo l'opera di sempre,  
chiamo oggi più di ieri rispedendo per voi  
al mittente traffici di gioia,  
di questi stecchi felici.



Siamo passati di qua

non abbiamo lasciato nulla  
anche il cane ci ha seguito  
abbiamo voluto con noi tutto  
e il mondo ci ha preso  
senza chiederci nulla  
ci ha ridato la strada  
eravamo insieme a voi rimasti  
ritrovati dove non chiediamo  
un cordone ci tiene  
spiegandoci quello che siamo  
l'albero pure lui portato via  
a prova del mondo toccato  
siamo passati di qua e continueremo.

